

---

# *La Matematica nella Società e nella Cultura*

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

CIRO CILIBERTO

## **Perché questo volume. Presentazione del Presidente della Unione Matematica Italiana**

*La Matematica nella Società e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 8 (2015), n.3 (Bruno de Finetti e l'insegnamento della Matematica. «Dalla Realtà, nella Realtà, per la Realtà», a cura di Giuseppe Anichini, Livia Giacardi, Erika Luciano), p. 1–3.*

Unione Matematica Italiana

[http://www.bdim.eu/item?id=RIUMI\\_2015\\_1\\_8\\_3\\_1\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RIUMI_2015_1_8_3_1_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

La Matematica nella Società e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Unione Matematica Italiana, 2015.

## Perché questo volume

*Presentazione del Presidente della Unione Matematica Italiana*

Nel 2015 ricorreva il trentesimo anniversario della scomparsa di Bruno de Finetti. De Finetti è stato un grande cultore del Calcolo delle Probabilità, di Statistica Matematica e di Matematica Finanziaria ed Attuariale. I suoi contributi a queste discipline, oltre che di grande valore e originalità, sono stati cruciali dal punto di vista fondazionale, basti ricordare la sua concezione soggettiva operativa del concetto di probabilità. Ma de Finetti fu, oltre a ciò, soprattutto un esempio di “umanista a tutto tondo”, attento ad ogni aspetto – sociale, culturale e politico, della vita del suo tempo – pronto a impegnarsi, tra l’altro, in prima persona in importanti battaglie per i diritti civili nel nostro paese.

In occasione di questa ricorrenza l’Unione Matematica Italiana ha inteso tributargli un sentito e reverente omaggio promuovendo varie iniziative.

Innanzitutto è stato istituito un premio dedicato ad onorarne la memoria. Il premio – destinato ad un docente di ruolo di discipline matematiche di scuola secondaria di secondo grado in servizio in Italia, distintosi per la diffusione della cultura matematica o della storia della matematica tra i giovani e più in generale nella società o nella comunità scientifica – è stato assegnato al professor Domingo Paola.

È stata poi organizzata, frutto di una collaborazione dell’Unione Matematica Italiana con l’Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali (di cui de Finetti fu socio fondatore e poi presidente onorario) e con la Società Italiana di Statistica, una giornata di studio in suo onore, tenutasi il 30 Aprile 2015 presso l’Accademia Nazionale dei Lincei, di cui de Finetti fu socio. La giornata ha visto i contributi dei professori Carla Rossi (Università di

Roma Tor Vergata), Eugenio Regazzini (Università di Pavia), Flavio Pressacco (Università di Udine), Massimo De Felice (Università di Roma “La Sapienza”) e Domingo Paola (vincitore del premio intitolato a Bruno de Finetti), che hanno illustrato vari aspetti degli interessi e dei contributi scientifici di questo intellettuale.

Infine l’Unione Matematica Italiana ha pensato di dedicare a de Finetti il presente volume della Rivista “La Matematica nella Società e nella Cultura”. Esso indaga un aspetto tutt’altro che secondario dell’impegno culturale e sociale di de Finetti, ossia quello relativo all’insegnamento della matematica. Negli anni sessanta e settanta del secolo scorso, infatti, de Finetti animò un gruppo di ricerca sulla didattica della matematica, molto attivo nell’ambiente romano, e che ha lasciato un segno importante non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Tra i nomi da ricordare in questo gruppo, vi è soprattutto quello della indimenticabile Emma Castelnuovo. Insieme a lei e ad altri collaboratori, de Finetti, riattaccandosi ad una tradizione che fa capo a Guido Castelnuovo e a Federigo Enriques, si fece portatore dell’esigenza di un insegnamento della matematica che, andando al cuore dei problemi, fosse scevro da ogni inutile formalismo e facesse invece ricorso ad un uso avveduto e sapiente della intuizione. Istanze, queste, che non hanno perso il loro valore e vigore anche ai giorni nostri. Oggi magari non è tanto dal formalismo (ormai assorbito e digerito dalla matematica moderna) che occorre difendersi, ma da una (pur essa formale) eccessiva tendenza al cosiddetto “problem solving”, che, se male interpretato, può portare a rendere il ruolo della matematica puramente ancillare, spogliandone l’insegnamento dai più profondi valori concettuali che, da sempre, hanno reso la nostra disciplina fondamentale per la formazione dei giovani e per la consapevole preparazione alla vita del cittadino.

Questo volume raccoglie gli scritti e le testimonianze di vari autori, alcuni dei quali furono molto vicini a de Finetti. Oltre a ciò, vi è una bella galleria fotografica e, soprattutto, si è inteso qui dare voce allo stesso de Finetti, ripubblicandone alcuni scritti di grande interesse per la didattica della matematica, tra i quali lo splendido *Il “saper vedere” in Matematica*, che, ne sono certo, ancora oggi costituirà fonte di ispirazione per coloro che amano la matematica e il cui lavoro è

quello di farla amare ai giovani. Sono sicuro che questo volume, che peraltro chiude un ciclo di questa Rivista (che a partire dal primo numero del 2016 cambia, seppur di poco, il nome e soprattutto la veste grafica), sarà un importante punto fermo nella biblioteca dei soci dell'Unione Matematica Italiana, e di chiunque sia interessato ai problemi dell'insegnamento della matematica.

In conclusione, voglio qui ringraziare coloro che hanno contribuito con i loro scritti a questo volume. In particolare un ringraziamento va alla sig.ra Fulvia de Finetti che, oltre ad aver anche lei contribuito con un toccante ricordo personale al volume, ha reso possibile sia la realizzazione del premio sia la ristampa delle opere qui riprodotte del Padre. Infine un sentitissimo riconoscimento va ai colleghi Giuseppe Anichini, Livia Giacardi ed Erika Luciano che hanno curato con competenza e passione questa raccolta: a loro va la riconoscenza mia personale e di tutta l'Unione Matematica Italiana.

*Ciro Ciliberto*

